PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



ANNO SCOLASTICO 2026/2029

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento: 2026-2027 Periodo di riferimento: 2026-2029.

Indirizzo

Calle Agustín de Bethencourt nº 1
28003 Madrid

Contatto

Tel: +34 91 533 15 90
Fax: +34 91 533 02 12

Sito web:
www.scuolamaternaitalianamadrid.com

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale che esplicita l'identità culturale e progettuale della scuola, le finalità educative, le scelte pedagogiche e didattiche, le modalità organizzative e le iniziative attraverso cui viene realizzata l'offerta formativa.
Il PTOF nasce dall'analisi dei bisogni delle bambine e dei bambini, delle famiglie e del contesto socioculturale nel quale la scuola opera. Esso definisce le linee di indirizzo dell'azione educativa e costituisce uno strumento di condivisione e trasparenza nei confronti della comunità scolastica.
La Scuola dell'Infanzia Italiana di Madrid elabora il presente Piano nell'ambito della propria identità istituzionale e nel rispetto della normativa applicabile alle scuole paritarie, con particolare riferimento alla Legge 10 marzo 2000, n. 62, al D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, alla Legge 13 luglio 2015, n. 107, e alle disposizioni vigenti in materia di ordinamento della scuola dell'infanzia.
La progettazione educativa e didattica tiene conto delle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con il Decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, entrato in vigore l'11 febbraio 2026, e del processo di progressiva rielaborazione del curricolo d'istituto previsto dalla normativa.
Il Piano ha validità triennale ed è aggiornabile annualmente, in relazione all'evoluzione dei bisogni educativi, alle scelte progettuali della scuola e agli eventuali aggiornamenti normativi.

Informazioni storiche

La Scuola Italiana di Madrid opera dal 1940 nell'ambito della diffusione della lingua e della cultura italiane all'estero. L'edificio scolastico ospita la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e le scuole secondarie di primo e di secondo grado. Nel 1994 è stato costituito un Ente Gestore per la Scuola dell'Infanzia, istituzione che, pur operando in un contesto scolastico italiano, presenta una propria organizzazione amministrativa. Nel corso degli anni, la scuola ha ricevuto sostegno dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, anche attraverso contributi e assegnazioni di personale docente, secondo le disposizioni applicabili. Nel 2011 la Scuola dell'Infanzia ha ottenuto il riconoscimento della parità scolastica da parte dell'amministrazione competente. La gestione amministrativa della Scuola dell'Infanzia è affidata all'Ente Gestore, in raccordo con il Dirigente della scuola statale italiana e nel rispetto delle rispettive competenze. I rapporti organizzativi e didattici con gli altri ordini di scuola favoriscono la continuità educativa e la coerenza del percorso formativo.

Territorio e utenza

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Madrid si rivolge a un'utenza caratterizzata da una significativa presenza di famiglie italofone e ispanofone e da una pluralità di esperienze linguistiche e culturali. Molti bambini crescono in contesti familiari bilingui o plurilingui; una parte delle famiglie mantiene inoltre un legame con la scuola attraverso la propria esperienza scolastica o quella di altri familiari.
Questa realtà costituisce una risorsa educativa importante. La scuola valorizza l'incontro tra la lingua e la cultura italiane e quelle del Paese ospitante, promuovendo l'apertura interculturale, il rispetto delle differenze e la curiosità verso altre realtà.
Sul territorio sono presenti enti, istituzioni e associazioni italiane e spagnole con cui possono svilupparsi occasioni di collaborazione culturale ed educativa. Tra i riferimenti significativi figurano la Camera di Commercio Italiana, l'Istituto Italiano di Cultura, il COMITES e la Società Italiana di Beneficenza.
Madrid offre numerose opportunità di arricchimento dell'esperienza infantile attraverso biblioteche, musei, teatri, sale da concerto, cinema, centri culturali e impianti sportivi. La scuola valorizza tali risorse, quando coerenti con la progettazione didattica, per ampliare le esperienze dei bambini e favorire il rapporto con il territorio.

RISORSE

La struttura

L'edificio che ospita la scuola si trova in una zona centrale di Madrid, nel quartiere di Chamberí, nelle vicinanze del Consolato d'Italia. La struttura accoglie i diversi ordini scolastici presenti nell'istituto.
La Scuola dell'Infanzia è situata al piano terra e dispone di sette aule destinate alle sezioni, di due spazi per le attività motorie, di un'aula multifunzionale utilizzata per le attività musicali e per il riposo dei piccoli, di un'aula per l'insegnamento della religione cattolica, di un ufficio di Direzione, di un ufficio di segreteria e di una sala insegnanti.

La Sezione Primavera

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Madrid offre un servizio educativo rivolto ai bambini nella fascia d'età dai 24 ai 36 mesi, denominato Sezione Primavera, finalizzato a favorire il benessere, la crescita e lo sviluppo globale dei bambini attraverso esperienze educative adeguate alla loro età.

La Sezione Primavera costituisce un contesto di accoglienza e di apprendimento nel quale vengono valorizzati i bisogni affettivi, relazionali, comunicativi, motori e cognitivi dei bambini. L'organizzazione degli spazi, dei tempi e delle attività tiene conto dei ritmi individuali di crescita e delle esigenze di cura, sicurezza, esplorazione e socializzazione proprie di questa fascia d'età. La progettazione educativa privilegia il gioco, l'esperienza diretta, la scoperta dell'ambiente, la manipolazione di materiali, l'ascolto, la comunicazione e le prime forme di interazione con i coetanei. Particolare attenzione è dedicata alla costruzione di un rapporto di fiducia con gli adulti di riferimento, alla progressiva conquista dell'autonomia nelle routine quotidiane e alla collaborazione con le famiglie. Il percorso educativo prevede un inserimento graduale, concordato con le famiglie e modulato in relazione alle esigenze di ciascun bambino. I momenti di accoglienza, gioco, cura, alimentazione e riposo sono organizzati in modo da garantire continuità, serenità e rispetto dei ritmi individuali. La Sezione Primavera favorisce inoltre la continuità educativa con la Scuola dell'Infanzia, attraverso un raccordo pedagogico e organizzativo che accompagna gradualmente i bambini verso il successivo percorso scolastico, nel rispetto delle caratteristiche e dei bisogni specifici di ciascuna fascia d'età. L'organizzazione del servizio, i requisiti di accesso, il rapporto numerico tra personale educativo e bambini, gli orari di frequenza e le modalità di funzionamento sono definiti dalla scuola nel rispetto della normativa applicabile e delle disposizioni dell'Ente Gestore.

Spazi comuni

Gli spazi comuni si sviluppano tra il piano terra e il seminterrato e comprendono l'atrio, i corridoi, l'aula multimediale, gli spazi per le attività motorie, i servizi igienici, il cortile e il refettorio.
L'atrio è utilizzato per l'ingresso e l'uscita degli alunni e, in occasioni specifiche, per attività organizzate durante l'anno scolastico. Gli spazi di passaggio e le aree adiacenti alle aule sono organizzati anche in funzione delle necessità quotidiane dei bambini, compresi i momenti di riposo previsti dal servizio pomeridiano.
L'aula multimediale, attrezzata con librerie, viene utilizzata per le attività musicali e per il riposo pomeridiano dei bambini della sezione primavera. Gli spazi dedicati alle attività motorie consentono di realizzare esperienze di movimento e psicomotricità secondo l'organizzazione predisposta dalla scuola.
I servizi igienici sono destinati ai bambini e al personale. Il cortile comprende un'area recintata riservata alla scuola dell'infanzia, dotata di strutture ludiche e di un orto scolastico, che offre occasioni di esplorazione, osservazione e cura dell'ambiente naturale.

Il refettorio, situato nel seminterrato, è condiviso con gli altri ordini di scuola. Le modalità di utilizzo degli spazi comuni sono definite dall'organizzazione scolastica, con attenzione alla sicurezza, all'igiene e al benessere dei bambini.

PROGETTO EDUCATIVO

Premessa

La Scuola dell'Infanzia Italiana di Madrid promuove la crescita armonica e lo sviluppo integrale di ogni bambino e bambina, valorizzando le potenzialità individuali e riconoscendo il ruolo centrale delle relazioni, del gioco e dell'esperienza diretta nei processi di apprendimento. Nel contesto internazionale e plurilingue di Madrid, la scuola si impegna a diffondere la lingua e la cultura italiane, favorendo al contempo il dialogo con la lingua, la cultura e l'ambiente sociale del Paese ospitante. La presenza di bambini con differenti esperienze linguistiche e culturali costituisce una risorsa educativa, che viene valorizzata attraverso attività di comunicazione, ascolto, esplorazione e condivisione. L'incontro tra italiano e spagnolo offre occasioni per sviluppare curiosità linguistica, capacità comunicative e apertura verso le differenze. La scuola accompagna i bambini nella costruzione della propria identità e nel riconoscimento dell'altro, promuovendo atteggiamenti di rispetto, collaborazione e partecipazione alla vita della comunità. La progettazione educativa si fonda sull'osservazione dei bisogni e degli interessi dei bambini, sulla predisposizione di ambienti stimolanti e sull'organizzazione di esperienze significative, adeguate all'età e ai diversi ritmi di sviluppo. Il gioco, la relazione educativa, l'esplorazione, la creatività e la scoperta rappresentano strumenti privilegiati per conoscere sé stessi, gli altri e il mondo. Il riferimento normativo è costituito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo adottate con il D.M. 9 dicembre 2025, n. 221, e dalle altre disposizioni applicabili alla scuola dell'infanzia. La scuola procede alla revisione del proprio curricolo in coerenza con il quadro normativo vigente e con le caratteristiche del contesto educativo italiano all'estero.

Finalità educative

La scuola dell'infanzia concorre alla formazione integrale della persona e sostiene ogni bambino e bambina nel percorso di crescita, nel rispetto della sua unicità, dei suoi bisogni e delle sue potenzialità. L'azione educativa mira a promuovere:

La costruzione dell'identità personale

La scuola favorisce la conoscenza di sé, la fiducia nelle proprie capacità, la consapevolezza delle proprie emozioni e il senso di appartenenza ai diversi contesti di vita. Attraverso esperienze positive e relazioni significative, ogni bambino è accompagnato a riconoscersi come persona unica e a sviluppare un'immagine di sé serena e fiduciosa.

La progressiva conquista dell'autonomia

Le esperienze quotidiane aiutano i bambini a prendersi cura di sé, a partecipare alle attività, a compiere scelte adeguate all'età e a sviluppare iniziativa e autoregolazione. La scuola incoraggia la capacità di affrontare piccole difficoltà, chiedere aiuto quando necessario e assumere gradualmente responsabilità nella vita di gruppo.

Lo sviluppo delle competenze

Attraverso il gioco, l'esplorazione, l'osservazione, la manipolazione e il confronto, i bambini sviluppano capacità comunicative, espressive, motorie, logiche e relazionali. Sono valorizzati la curiosità, il porre domande, il formulare ipotesi, il raccontare esperienze e il trovare soluzioni a semplici problemi.

La crescita armonica e il benessere

La scuola promuove il benessere fisico, emotivo, affettivo, cognitivo e relazionale, predisponendo un ambiente accogliente e attento ai bisogni individuali. Sono valorizzati il movimento, il gioco, la cura di sé, le corrette abitudini quotidiane e le esperienze che favoriscono un rapporto positivo con il proprio corpo e con l'ambiente.

La relazione con gli altri e il senso di cittadinanza

La vita scolastica offre occasioni per imparare a condividere spazi e materiali, rispettare regole comuni, ascoltare punti di vista diversi e collaborare con i compagni. La scuola favorisce la sensibilità verso i diritti e i bisogni altrui, il rispetto delle differenze culturali e personali e la cura degli ambienti e dei beni comuni.

L'apertura linguistica e interculturale

Nel contesto bilingue della scuola, i bambini sono accompagnati a utilizzare il linguaggio per comunicare, raccontare, esprimere emozioni e costruire relazioni. Il confronto tra italiano e spagnolo viene valorizzato come opportunità di scoperta della pluralità linguistica e culturale, nel rispetto delle esperienze familiari e delle competenze di ciascuno.

I campi di esperienza

I campi di esperienza costituiscono gli ambiti attraverso i quali i bambini incontrano la realtà, costruiscono significati e sviluppano progressivamente conoscenze e competenze. Non rappresentano discipline separate, ma dimensioni integrate dell'esperienza infantile, che si intrecciano nelle attività quotidiane, nel gioco, nelle relazioni e nei progetti educativi. Gli insegnanti osservano e valorizzano gli interessi, le domande e le iniziative dei bambini, predisponendo occasioni di apprendimento nelle quali possano esplorare, sperimentare, esprimersi e confrontarsi. L'esperienza diretta, la conversazione, la lettura, la manipolazione, il movimento e la scoperta dell'ambiente favoriscono l'organizzazione progressiva degli apprendimenti. La progettazione tiene conto delle caratteristiche del gruppo, delle differenze individuali e del contesto plurilingue e interculturale della scuola. Le esperienze vengono proposte in modo flessibile, con attenzione alla partecipazione di tutti i bambini e alla continuità del percorso educativo.

I campi di esperienza di riferimento sono i seguenti:

Il sé e l'altro

Questo campo riguarda la costruzione dell'identità personale e lo sviluppo delle relazioni con gli altri. Attraverso le esperienze vissute a scuola, i bambini imparano a riconoscere ed esprimere emozioni e bisogni, a confrontarsi con punti di vista diversi e a comprendere gradualmente il significato delle regole condivise. La scuola favorisce la partecipazione alla vita del gruppo, la collaborazione, il rispetto delle differenze e la capacità di affrontare piccoli conflitti attraverso il dialogo e la mediazione dell'adulto.

Obiettivi educativi

- Riconoscere e comunicare, in modo progressivamente più adeguato, le proprie emozioni e i propri bisogni.

- Sviluppare fiducia in sé e senso di appartenenza alla famiglia, alla sezione e alla comunità scolastica.
- Stabilire relazioni positive con adulti e coetanei.
- Riconoscere e rispettare le differenze individuali, linguistiche e culturali.
- Partecipare alle attività comuni, condividendo materiali, spazi e regole.
- Sviluppare comportamenti di collaborazione, rispetto e cura degli altri.
- Avvicinarsi alla comprensione dei diritti, dei doveri e delle responsabilità nella vita quotidiana.

Il corpo e il movimento

Il corpo rappresenta una dimensione fondamentale dell'identità, della comunicazione e dell'apprendimento. Attraverso il movimento e le esperienze sensoriali, i bambini conoscono sé stessi, esplorano l'ambiente, sviluppano coordinazione e acquisiscono progressivamente maggiore autonomia. Le attività motorie e psicomotorie favoriscono il controllo dei movimenti, l'orientamento nello spazio, la consapevolezza corporea e la capacità di agire in relazione agli altri, nel rispetto delle regole e della sicurezza.

Obiettivi educativi

- Conoscere progressivamente il proprio corpo e le sue possibilità espressive e motorie.
- Sviluppare coordinazione, equilibrio, orientamento spaziale e controllo dei movimenti.
- Partecipare con piacere a giochi motori individuali e di gruppo.
- Acquisire autonomia nelle routine quotidiane, nell'alimentazione, nel vestirsi e nell'igiene personale.
- Riconoscere semplici situazioni di rischio e adottare comportamenti adeguati alla sicurezza.
- Sperimentare il movimento come forma di espressione, comunicazione e relazione.
- Consolidare abitudini di cura di sé e di benessere.

Immagini, suoni e colori

Questo campo comprende le esperienze artistiche, musicali, espressive e creative attraverso cui i bambini esplorano materiali, suoni, immagini, forme e linguaggi. Le attività favoriscono la libera espressione, la sensibilità estetica, l'immaginazione e la possibilità di comunicare pensieri ed emozioni in modi differenti. La scuola propone esperienze di disegno, pittura, manipolazione, musica, canto, movimento

espressivo, drammatizzazione e fruizione di produzioni artistiche, valorizzando i processi creativi oltre al risultato finale.

Obiettivi educativi

- Esprimere emozioni, idee ed esperienze attraverso linguaggi grafici, plastici, musicali e corporei.
- Esplorare materiali, colori, forme, suoni e strumenti diversi.
- Sperimentare tecniche espressive e combinare materiali in modo creativo.
- Ascoltare brani musicali, riconoscere suoni e ritmi e partecipare ad attività di canto e produzione sonora.
- Partecipare a giochi simbolici, drammatizzazioni e attività espressive collettive.
- Osservare e apprezzare immagini, opere artistiche e manifestazioni culturali adeguate all'età.
- Raccontare e condividere il percorso seguito nella realizzazione di un'attività creativa.

I discorsi e le parole

Il linguaggio è uno strumento essenziale per comunicare, pensare, raccontare e costruire relazioni. La scuola promuove lo sviluppo della comunicazione orale attraverso conversazioni, letture, narrazioni, giochi linguistici e occasioni quotidiane di dialogo. Nel contesto bilingue italiano-spagnolo, i bambini sono accompagnati a sviluppare progressivamente la capacità di comprendere e utilizzare le lingue presenti nell'ambiente scolastico. Le esperienze linguistiche rispettano i diversi livelli di partenza e valorizzano la lingua familiare come parte dell'identità del bambino.

Obiettivi educativi

- Comprendere messaggi, consegne e racconti adeguati all'età.
- Esprimere bisogni, emozioni, pensieri e osservazioni attraverso il linguaggio verbale.
- Ampliare progressivamente il vocabolario e utilizzare il linguaggio in situazioni comunicative diverse.
- Ascoltare storie, raccontare esperienze e partecipare a conversazioni.
- Formulare domande, esprimere ipotesi e spiegare semplici ragionamenti.
- Scoprire somiglianze e differenze tra italiano e spagnolo, sviluppando curiosità verso le lingue.

- Avvicinarsi alla lingua scritta attraverso libri, simboli, segni, giochi fonologici e prime produzioni spontanee, senza anticipare in modo rigido gli apprendimenti formali della scuola primaria.

La conoscenza del mondo

Questo campo comprende le esperienze attraverso cui i bambini osservano, esplorano e interpretano la realtà naturale e artificiale. La curiosità verso oggetti, fenomeni, esseri viventi, quantità, forme, spazio e tempo costituisce il punto di partenza per sviluppare le prime forme di pensiero logico, scientifico e matematico. L'osservazione diretta, la manipolazione, il confronto e la formulazione di ipotesi aiutano i bambini a riconoscere relazioni, individuare regolarità e trovare risposte a semplici problemi. L'orto scolastico e gli ambienti della scuola possono offrire occasioni concrete per osservare la natura e sviluppare atteggiamenti di cura e responsabilità.

Obiettivi educativi

- Osservare oggetti, materiali, fenomeni naturali ed esseri viventi.
- Raggruppare, ordinare, confrontare e classificare elementi sulla base di caratteristiche osservabili.
- Sperimentare quantità, forme, misure e semplici relazioni logiche.
- Orientarsi nello spazio e seguire percorsi sulla base di indicazioni.
- Acquisire gradualmente riferimenti temporali collegati alla giornata scolastica e alle esperienze vissute.
- Formulare domande, avanzare ipotesi e confrontare possibili spiegazioni.
- Osservare i cambiamenti della natura e riconoscere semplici relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente.
- Utilizzare materiali e strumenti in modo curioso, consapevole e sicuro.
- Sviluppare comportamenti di rispetto e cura dell'ambiente e delle risorse comuni.

Integrazione tra i campi di esperienza

I campi di esperienza vengono sviluppati attraverso una progettazione integrata: una stessa attività può coinvolgere contemporaneamente il linguaggio, il movimento, la creatività, le relazioni e la scoperta del mondo. La scuola promuove esperienze che partono dalla vita quotidiana e dagli interessi dei bambini, valorizzando il gioco, l'esplorazione, la conversazione, la lettura, le attività artistiche e musicali, il contatto con la natura e le occasioni di incontro con il territorio. La progettazione viene adattata in funzione dell'età, delle competenze emergenti e dei

bisogni individuali, affinché ogni bambino possa partecipare attivamente e compiere progressi nel proprio percorso di crescita.

LINEAMENTI DI METODO

La metodologia della Scuola dell'Infanzia si fonda su una progettualità pedagogica intenzionale, flessibile e condivisa, che riconosce la centralità di ogni bambina e di ogni bambino, ne rispetta i tempi di sviluppo, valorizza le esperienze personali e promuove il benessere, l'autonomia, l'identità e la progressiva acquisizione delle competenze. L'azione educativa si realizza attraverso contesti di apprendimento significativi, inclusivi e stimolanti, nei quali il bambino è protagonista attivo delle proprie esperienze, in un clima di accoglienza, fiducia, partecipazione e collaborazione con le famiglie. In coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo e con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, la progettazione didattica valorizza il gioco, l'esplorazione, la ricerca, la relazione, la mediazione educativa, l'osservazione, la documentazione e la valutazione formativa.

La valorizzazione del gioco

Il gioco rappresenta una modalità privilegiata di apprendimento, conoscenza, espressione e relazione. Attraverso il gioco spontaneo, simbolico, motorio, creativo e strutturato, le bambine e i bambini esplorano la realtà, esprimono emozioni, sviluppano l'immaginazione, sperimentano ruoli, elaborano significati e costruiscono progressivamente la propria identità. L'esperienza ludica favorisce lo sviluppo delle capacità cognitive, linguistiche, motorie, affettive e sociali, sostiene l'autonomia e promuove la capacità di cooperare, negoziare regole e affrontare situazioni problematiche. L'insegnante predispone ambienti, materiali e occasioni di gioco diversificati, adeguati all'età, agli interessi e ai bisogni dei bambini, osservando le dinamiche che si sviluppano e intervenendo con una mediazione educativa attenta e non invasiva. Le proposte ludiche sono integrate nella progettazione dei campi di esperienza e costituiscono un contesto significativo per promuovere apprendimenti unitari e trasversali.

L'esplorazione e la ricerca

La curiosità, la meraviglia e il desiderio di conoscere costituiscono il punto di partenza dei percorsi di apprendimento. La Scuola dell'Infanzia promuove esperienze che consentono ai bambini di osservare, esplorare, manipolare, formulare domande, elaborare ipotesi, confrontare idee e ricercare possibili soluzioni.

L'apprendimento prende avvio dall'esperienza diretta e dal contatto con la natura, gli oggetti, i materiali, gli spazi e l'ambiente sociale e culturale. Attraverso situazioni concrete e significative, i bambini sono accompagnati a riconoscere relazioni, cogliere somiglianze e differenze, individuare semplici connessioni causali e sviluppare un primo atteggiamento di ricerca. L'insegnante svolge una funzione di regia educativa, predisponendo contesti ricchi di opportunità, valorizzando le iniziative dei bambini e sostenendo la costruzione progressiva di conoscenze e strategie di pensiero. La progettazione promuove inoltre il rispetto dell'ambiente, la cura degli spazi e dei materiali, l'attenzione verso gli esseri viventi e la maturazione di comportamenti responsabili, in coerenza con le finalità dell'educazione civica.

La vita di relazione

La relazione costituisce una dimensione fondamentale dell'esperienza educativa. La Scuola dell'Infanzia favorisce la costruzione di legami significativi con gli adulti e con i pari, in un ambiente accogliente nel quale ciascun bambino possa sentirsi riconosciuto, ascoltato e valorizzato. Le attività individuali, in coppia, in piccolo gruppo e in gruppo allargato offrono occasioni per comunicare, condividere esperienze, collaborare, rispettare le differenze e affrontare eventuali conflitti attraverso il dialogo e la ricerca di soluzioni condivise. L'insegnante promuove un clima relazionale positivo, fondato sull'ascolto, sull'empatia, sul rispetto reciproco e sulla valorizzazione delle diverse modalità espressive e comunicative. Presta particolare attenzione ai segnali emotivi e comportamentali dei bambini, sostenendo la fiducia in sé, l'autostima, la capacità di riconoscere e comunicare le emozioni e il progressivo sviluppo dell'autoregolazione. La relazione educativa si fonda sul riconoscimento dell'unicità di ciascuno e sulla prevenzione di ogni forma di esclusione o discriminazione. Sono predisposte strategie organizzative e didattiche inclusive, affinché tutti possano partecipare alla vita scolastica e accedere alle opportunità di apprendimento. La collaborazione con le famiglie rappresenta una componente essenziale del percorso educativo e si realizza attraverso il dialogo, la condivisione delle informazioni pertinenti e la corresponsabilità nel sostenere la crescita dei bambini.

La mediazione didattica

La mediazione didattica consiste nella predisposizione intenzionale di ambienti, materiali, tempi, spazi ed esperienze che favoriscano l'apprendimento e lo sviluppo globale del bambino. L'insegnante organizza situazioni educative che integrano il fare, il pensare, il sentire, il comunicare e il riflettere, utilizzando materiali naturali, di recupero, informali e strutturati, strumenti grafico-pittorici, libri, giochi, risorse musicali, motorie e, quando opportuno, tecnologie digitali adeguate all'età e alle

finalità educative. Attraverso attività di manipolazione, classificazione, costruzione, narrazione, drammatizzazione, espressione corporea e osservazione, i bambini sviluppano gradualmente capacità di attenzione, memoria, rappresentazione, orientamento spaziale e temporale, linguaggio, ragionamento e soluzione di semplici problemi. La mediazione educativa tiene conto delle differenze individuali, delle potenzialità, degli interessi e dei ritmi di apprendimento, prevedendo strategie diversificate e facilitatori che consentano a ciascuno di partecipare attivamente. L'azione didattica si sviluppa attraverso i campi di esperienza, intesi come contesti unitari nei quali i bambini attribuiscono significato alle proprie esperienze e costruiscono progressivamente competenze personali, sociali, comunicative, espressive e cognitive.

L'osservazione, la progettazione, la verifica e la valutazione

L'osservazione sistematica e occasionale costituisce uno strumento fondamentale della professionalità docente. Consente di conoscere i bambini, comprenderne i bisogni, individuare interessi e potenzialità, rilevare le modalità di partecipazione e riconoscere i progressi compiuti nei diversi contesti di esperienza. La progettazione educativa e didattica si sviluppa a partire dall'osservazione iniziale e viene periodicamente rivista sulla base delle evidenze raccolte. Essa mantiene carattere flessibile e dinamico, in modo da adeguare le proposte alle caratteristiche del gruppo e alle esigenze dei singoli bambini. La verifica riguarda sia i processi di apprendimento e di sviluppo sia la qualità e l'adeguatezza dei contesti educativi, delle strategie metodologiche, dell'organizzazione degli spazi e dei tempi e delle modalità di relazione. La valutazione assume una funzione prevalentemente formativa e orientativa: non mira a classificare i bambini o a confrontarli tra loro, ma a comprendere i percorsi individuali, riconoscere i progressi, individuare eventuali bisogni educativi e migliorare l'efficacia dell'azione didattica. Le informazioni raccolte attraverso l'osservazione e la documentazione sono condivise collegialmente dai docenti e, nelle forme appropriate, con le famiglie, nel rispetto della riservatezza e della dignità di ciascun bambino. Particolare attenzione è dedicata alla partecipazione, al benessere, all'autonomia, alla comunicazione, alle relazioni, all'iniziativa personale e alle competenze che emergono nei diversi campi di esperienza.

La documentazione

La documentazione rende visibili i processi educativi e i percorsi di apprendimento realizzati nella Scuola dell'Infanzia. Consente di ricostruire le esperienze, valorizzare le conquiste dei bambini, riflettere sulle scelte didattiche e favorire il confronto tra docenti, famiglie e altri soggetti coinvolti nella comunità educativa.

Attraverso elaborati, produzioni grafiche e pittoriche, narrazioni, verbalizzazioni, raccolte di esperienze, fotografie e altri strumenti adeguati, viene documentato il percorso compiuto, dando risalto non soltanto ai prodotti finali, ma anche ai processi, alle strategie, alle domande e alle scoperte dei bambini. La documentazione è selezionata e organizzata in modo essenziale, significativo e continuativo, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e delle disposizioni relative all'utilizzo e alla diffusione di immagini e materiali. Essa rappresenta uno strumento di autovalutazione professionale, sostiene la progettazione successiva e favorisce la continuità educativa e didattica con le famiglie, con i servizi educativi per l'infanzia e con la Scuola Primaria.

STRUTTURE DI PROFESSIONALITÀ

Ruolo e professionalità docente

La professionalità dell'insegnante della Scuola dell'Infanzia si caratterizza per la complessità delle competenze pedagogiche, culturali, psicologiche, metodologiche, didattiche e relazionali necessarie a sostenere lo sviluppo armonico di ogni bambino. Il docente opera nel rispetto della libertà di insegnamento, delle finalità istituzionali, del curricolo d'Istituto e delle scelte educative condivise collegialmente, contribuendo alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Il lavoro educativo si fonda sulla collegialità, sulla corresponsabilità e sulla collaborazione tra i docenti della sezione, tra le diverse sezioni e con le altre componenti professionali della scuola, secondo i rispettivi ruoli e le competenze previste dall'ordinamento. La progettazione, la gestione delle attività, l'osservazione, la valutazione e la documentazione sono oggetto di confronto e riflessione condivisa, allo scopo di garantire coerenza e continuità agli interventi educativi. L'organizzazione del lavoro valorizza le competenze professionali disponibili, promuove la flessibilità metodologica e favorisce l'impiego consapevole delle risorse umane, strumentali e ambientali. Eventuali interventi specialistici sono integrati nella progettazione educativa nel rispetto delle specifiche competenze professionali e delle esigenze dei bambini.

La professionalità docente si esprime, in particolare, attraverso:

- la capacità di predisporre ambienti educativi accoglienti, sicuri, stimolanti e inclusivi;
- la progettazione di esperienze significative, coerenti con i campi di esperienza e con il curricolo d'Istituto;
- l'attenzione ai ritmi di sviluppo, ai bisogni educativi e alle potenzialità di ciascun bambino;

- la promozione dell'autonomia, dell'identità personale, della socialità, della creatività e della partecipazione;
- l'osservazione sistematica, la documentazione e la valutazione formativa dei processi educativi;
- la collaborazione con le famiglie e con le altre professionalità coinvolte nei percorsi di inclusione;
- la partecipazione alla formazione in servizio e alla riflessione collegiale sulle pratiche educative;
- la disponibilità a innovare e migliorare le strategie didattiche sulla base dell'esperienza, del confronto professionale e delle evidenze raccolte;
- il contributo alla continuità educativa e didattica all'interno del sistema integrato zerosei e nel passaggio alla Scuola Primaria.

La qualità dell'ambiente professionale, il confronto costruttivo, la condivisione delle responsabilità e la formazione continua costituiscono condizioni essenziali per il miglioramento dell'offerta formativa e per la realizzazione di una scuola attenta ai diritti, al benessere e alle potenzialità di ogni bambino.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Finalità della valutazione

Nella Scuola dell'Infanzia la valutazione accompagna e orienta il processo educativo. È finalizzata a conoscere le caratteristiche e i bisogni dei bambini, documentare i percorsi di sviluppo, riconoscere i progressi individuali e verificare l'adeguatezza delle esperienze proposte. La valutazione riguarda anche la qualità del contesto educativo, l'efficacia delle strategie didattiche, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, le dinamiche relazionali e il livello di partecipazione dei bambini. Essa si realizza in una prospettiva formativa, attraverso l'osservazione e l'interpretazione dei comportamenti nei contesti quotidiani, evitando anticipazioni improprie di modalità valutative proprie dei successivi ordini di scuola.

Modalità di valutazione

La valutazione si attua attraverso:

- l'osservazione iniziale dei bisogni, degli interessi, delle esperienze pregresse e delle modalità di partecipazione dei bambini;
- l'osservazione in itinere dei processi di apprendimento, delle relazioni e dello sviluppo dell'autonomia;
- la rilevazione dei progressi individuali nei diversi campi di esperienza;

- la verifica della coerenza tra progettazione educativa, attività realizzate e risposte dei bambini;
- la riflessione collegiale sull'efficacia delle strategie didattiche e sull'adeguatezza dell'ambiente educativo;
- il confronto con le famiglie, nel rispetto dei ruoli e della riservatezza;
- la verifica delle condizioni che favoriscono la partecipazione di tutti, con particolare attenzione ai bisogni educativi e ai percorsi di inclusione.

Strumenti di valutazione

Gli strumenti utilizzati sono scelti in relazione alle finalità dell'osservazione e alle caratteristiche dell'età evolutiva. Possono comprendere:

- griglie e protocolli di osservazione;
- descrittori qualitativi dei processi di sviluppo e delle competenze;
- annotazioni e diari di bordo dei docenti;
- raccolte di elaborati e documentazione dei percorsi;
- narrazioni e trascrizioni di conversazioni e verbalizzazioni;
- portfolio documentali, ove adottati dalla scuola;
- momenti di confronto collegiale tra insegnanti;
- colloqui e scambi informativi con le famiglie.

Gli strumenti non sono utilizzati per formulare classifiche o giudizi standardizzati sui bambini, ma per raccogliere informazioni utili alla progettazione e alla personalizzazione delle esperienze educative.

Modalità di osservazione in funzione della valutazione

L'osservazione viene effettuata in contesti diversi e significativi della giornata scolastica, al fine di cogliere le modalità con cui ciascun bambino affronta le esperienze e interagisce con l'ambiente.

In particolare, si considerano:

- il gioco spontaneo e organizzato;
- le attività individuali e di gruppo;
- le esperienze di esplorazione, manipolazione e ricerca;
- le conversazioni, le narrazioni e le situazioni comunicative;
- le attività motorie, espressive, creative e simboliche;
- i momenti di routine, cura di sé e gestione dell'autonomia;
- le situazioni di collaborazione, condivisione e risoluzione dei conflitti.

L'osservazione tiene conto del contesto nel quale si manifesta il comportamento, delle opportunità offerte, delle modalità di partecipazione e dei progressi rispetto al percorso personale di ciascun bambino.

Strumenti e tecniche di rilevazione

Per raccogliere e documentare le informazioni relative ai percorsi educativi possono essere utilizzati:

- osservazioni narrative e descrittive;
- griglie di osservazione e descrittori di competenza;
- analisi degli elaborati individuali e delle produzioni collettive;
- raccolta di verbalizzazioni, conversazioni e racconti dei bambini;
- documentazione dei processi attraverso fotografie, registrazioni o altri materiali, quando pertinenti e nel rispetto della normativa vigente;
- raccolte documentali dei percorsi individuali e di gruppo;
- incontri di confronto e verifica tra docenti;
- colloqui con le famiglie per la condivisione delle informazioni educativamente rilevanti.

I dati raccolti sono utilizzati in modo responsabile e riservato, esclusivamente per finalità educative e organizzative legittime, e costituiscono la base per aggiornare la progettazione, migliorare il contesto scolastico e sostenere la crescita di ciascun bambino. La verifica e la valutazione si configurano, pertanto, come processi continui di osservazione, riflessione e miglioramento, orientati alla qualità dell'offerta formativa e alla piena partecipazione di tutti i bambini alla vita della Scuola dell'Infanzia.

CRITERI PER LE SOSTITUZIONI DEGLI INSEGNANTI ASSENTI

Assenze brevi

In caso di assenza di un insegnante titolare di classe, il suddetto viene sostituito da uno degli insegnanti che lavorano in compresenza e in contemporaneità.
Nel designare l'insegnante, si tiene conto della classe che sarà penalizzata, cercando di fare in modo che tutte le classi perdano lo stesso numero di ore. L'insegnante di religione sostituisce solo in caso di estrema necessità, in quanto il suo insegnamento è previsto dalla legge e non può essere impartito altrimenti, mentre le altre attività possono essere, comunque, svolte con l'intero gruppo-classe.

In caso di assenza di un insegnante non titolare, si annotano comunque le ore perse in ogni classe, per fare in modo che ogni classe perda lo stesso numero di ore di compresenza/contemporaneità.

Personale

Personale docente (1 insegnante inviata dal Ministero degli Affari Esteri Italiano, 9 insegnanti assunti con contratto locale)

SEZIONE	**INSEGNANTI**
3A	Italia Caracciolo
3B	Anna Di Sarno
4A	Rosetta Campagna
4B	Emma Minelli
5A	Gilda Siciliano
5B	Francesca Tarenzi
5C	Rosi Soddu

Personale docente specializzato
(4 insegnanti assunti con contratto locale)

Psicomotricità	Miguel Barrado (insegna anche religione)
Educazione musicale	Giovanna Aquilino /Raffaella Spinelli
Inglese	Giovanna Aquilino
Turno pomeridiano classe 5A+5B+5C	Raffaella Spinelli

Personale ausiliario e amministrativo
(3 persone assunte con contratto locale)

Collaboratrice scolastica	Maria Aurora Rivero
Personale amministrativo	Mª Teresa Sebastián Copetti

Direzione della Scuola dell'Infanzia

Responsabile di Direzione	Silvia Guarnieri

COORDINAMENTO DIDATTICO

La progettazione educativa e didattica e la relativa verifica si svolgono con cadenza periodica, secondo il calendario delle attività e le modalità organizzative definite dall'Istituto. Gli incontri di programmazione e di confronto collegiale consentono di condividere gli obiettivi educativi, monitorare i percorsi realizzati, documentare i processi di apprendimento e adeguare le proposte didattiche ai bisogni, agli interessi e alle potenzialità delle bambine e dei bambini. Particolare attenzione è dedicata alla continuità educativa e didattica tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria. A tal fine, sono predisposte attività rivolte in particolare ai bambini dell'ultimo anno, progettate, ove possibile, in collaborazione con i docenti della Scuola Primaria attraverso incontri di raccordo, esperienze condivise e iniziative finalizzate a favorire un passaggio sereno e graduale al successivo ordine di scuola. Le attività di continuità sono orientate alla conoscenza reciproca degli ambienti scolastici, alla valorizzazione delle esperienze maturate e alla condivisione di informazioni pedagogiche utili a sostenere il percorso di crescita di ciascun bambino, nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. La Responsabile di Direzione, Silvia Guarnieri, cura l'organizzazione e il coordinamento delle attività della Scuola dell'Infanzia, favorendo la collaborazione tra i docenti, la coerenza delle scelte educative e l'attuazione delle linee progettuali definite nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF). In collaborazione con l'insegnante del contingente MAECI, contribuisce inoltre a promuovere il raccordo culturale e pedagogico tra il sistema scolastico italiano e il contesto educativo spagnolo. Tale collaborazione favorisce lo scambio di esperienze professionali, la condivisione di buone pratiche e la partecipazione a iniziative di aggiornamento e formazione continua, finalizzate al miglioramento della qualità dell'offerta formativa. Il coordinamento didattico si configura, pertanto, come un processo condiviso di progettazione, confronto, verifica e miglioramento, volto a garantire coerenza educativa, continuità dei percorsi e valorizzazione delle competenze professionali del personale.

ASSISTENZA SANITARIA E PROMOZIONE DELLA SALUTE

La scuola promuove il benessere e la tutela della salute delle bambine e dei bambini attraverso misure di prevenzione, attenzione alle condizioni di sicurezza e collaborazione con le figure professionali competenti.

Presso la scuola è presente un infermiere che, nell'ambito delle proprie competenze professionali e delle procedure organizzative adottate dall'Istituto, offre supporto e consulenza in materia sanitaria, contribuisce alla gestione delle situazioni che richiedono un intervento assistenziale e collabora all'attuazione delle misure di primo soccorso in caso di infortunio o malessere, secondo i protocolli previsti. In presenza di situazioni che richiedano un intervento sanitario urgente, vengono attivate le procedure di emergenza e, ove necessario, contattati i servizi di soccorso competenti, informando tempestivamente la famiglia secondo le procedure della scuola. L'infermiere, in collaborazione con il personale scolastico e nel rispetto delle rispettive competenze, può inoltre contribuire alla realizzazione di iniziative di educazione alla salute, prevenzione e promozione di corretti stili di vita. Tali iniziative possono riguardare l'igiene personale, la cura di sé, la prevenzione delle infezioni, l'alimentazione equilibrata e l'acquisizione di semplici comportamenti utili alla tutela del benessere individuale e collettivo, con modalità adeguate all'età dei bambini. Le attività informative e preventive sono progettate in coerenza con le finalità educative della scuola e con le indicazioni delle autorità sanitarie competenti. La gestione delle informazioni sanitarie, delle eventuali necessità assistenziali individuali e delle comunicazioni con le famiglie avviene nel rispetto della riservatezza e della normativa applicabile in materia di protezione dei dati personali. La scuola opera affinché l'ambiente educativo sia attento alla prevenzione, alla sicurezza e al benessere di tutti, promuovendo la collaborazione tra famiglie, personale scolastico e professionisti sanitari, nel rispetto delle rispettive responsabilità.

Modello organizzativo: Dati generali

DIVERSITÀ, DIFFERENZE E INCLUSIONE

La Scuola dell'Infanzia riconosce e valorizza l'unicità di ogni bambina e di ogni bambino, promuovendo un ambiente educativo accogliente, inclusivo e rispettoso delle differenze individuali. Ogni bambino ha diritto a essere riconosciuto nella propria dignità, a partecipare alla vita scolastica e ad accedere alle opportunità educative, nel rispetto dei propri tempi di sviluppo, delle caratteristiche personali e delle potenzialità. La presenza di bambini con disabilità, con bisogni educativi specifici o con differenti modalità di apprendimento, comunicazione e relazione costituisce un'opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica e favorisce lo sviluppo di atteggiamenti di solidarietà, collaborazione, rispetto reciproco e valorizzazione delle differenze.

L'inclusione è intesa come un processo che coinvolge l'intero contesto educativo e richiede un'attenta organizzazione degli spazi, dei tempi, dei materiali e delle

attività, nonché l'adozione di strategie didattiche flessibili e personalizzate, finalizzate a favorire la partecipazione di tutti i bambini. In presenza di bambini con disabilità, la scuola promuove, in collaborazione con le famiglie e con le figure professionali competenti, le condizioni necessarie a sostenere lo sviluppo delle potenzialità individuali nei diversi ambiti: autonomia personale, apprendimento, comunicazione, relazione e socializzazione. Gli interventi educativi sono progettati tenendo conto delle caratteristiche e dei bisogni del bambino, delle osservazioni effettuate nel contesto scolastico e, ove disponibili e pertinenti, delle indicazioni condivise con la famiglia e con i professionisti coinvolti. Le strategie adottate sono periodicamente verificate e aggiornate in funzione dei progressi osservati e dell'evoluzione dei bisogni. La scuola si impegna a individuare e utilizzare le risorse professionali, organizzative e strumentali disponibili, promuovendo la collaborazione tra docenti, personale scolastico, famiglie e specialisti, nel rispetto dei rispettivi ruoli e delle competenze professionali. L'organizzazione degli interventi tiene conto delle disposizioni applicabili alla scuola e del contesto normativo italiano e spagnolo, con particolare attenzione alla tutela dei diritti del bambino, alla riservatezza delle informazioni personali e alla rimozione delle barriere che possono ostacolare la partecipazione. L'obiettivo è garantire a ciascun bambino un'esperienza scolastica positiva, nella quale sentirsi accolto, riconosciuto e sostenuto nel proprio percorso di crescita, contribuendo attivamente alla vita della comunità educativa.

PROTOCOLLO PER L'ACCOGLIENZA E L'INSERIMENTO DEI BAMBINI ANTICIPATARI

Premessa

La Scuola dell'Infanzia accoglie ordinariamente le bambine e i bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento. In base all'articolo 2 del D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, possono essere ammessi alla frequenza anticipata, su richiesta delle famiglie, anche i bambini che compiono tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento, nel rispetto delle condizioni previste dalla normativa applicabile. L'accoglienza dei bambini anticipatari richiede una particolare attenzione pedagogica e organizzativa, in considerazione delle specificità della fascia d'età e delle differenze individuali nei processi di sviluppo, di autonomia e di adattamento al contesto scolastico. La frequenza anticipata viene valutata tenendo conto dei seguenti elementi:

- disponibilità effettiva dei posti;
- gestione delle eventuali liste d'attesa, secondo i criteri di ammissione adottati dalla scuola e nel rispetto delle disposizioni applicabili;

- adeguatezza e sicurezza degli ambienti, degli arredi, dei materiali e delle dotazioni rispetto all'età dei bambini;
- organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività in funzione delle esigenze dei più piccoli;
- valutazione pedagogica e didattica delle modalità di accoglienza e inserimento, nell'ambito delle competenze degli organi collegiali e delle responsabilità organizzative della scuola.

Qualora le domande di iscrizione superino i posti disponibili, vengono applicati i criteri di precedenza previsti dalla normativa pertinente e dal regolamento o bando di ammissione della scuola. Nel quadro dell'articolo 2 del D.P.R. n. 89/2009, è riconosciuta la precedenza ai bambini che compiono tre anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento rispetto a quelli ammessi alla frequenza anticipata. Il presente Protocollo definisce le modalità organizzative e pedagogiche per l'accoglienza e l'inserimento dei bambini anticipatari presso la Scuola dell'Infanzia Italiana di Madrid. Esso è applicato in coerenza con il PTOF, con il regolamento interno e con le disposizioni vigenti applicabili alla scuola. L'assegnazione alle sezioni tiene conto della capienza autorizzata, della composizione dei gruppi, delle esigenze educative dei bambini e delle risorse organizzative disponibili, al fine di favorire un inserimento equilibrato e un contesto di apprendimento adeguato. Nell'ambito delle domande ammissibili, gli eventuali ulteriori criteri di precedenza sono resi noti alle famiglie attraverso i documenti ufficiali relativi alle iscrizioni.

Tempi e modalità di accoglienza e inserimento

L'inserimento dei bambini anticipatari viene organizzato in modo graduale e flessibile, allo scopo di favorire la costruzione di relazioni positive con gli insegnanti e con i compagni, la conoscenza degli ambienti e l'acquisizione progressiva di sicurezza nel nuovo contesto. Il Collegio dei Docenti definisce le modalità pedagogiche dell'accoglienza, tenendo conto dell'età dei bambini, delle loro caratteristiche individuali e dell'organizzazione scolastica.

In particolare, si adottano i seguenti criteri:

1. Accoglienza individualizzata e gradualità della frequenza

Prima dell'inizio della frequenza, è previsto un colloquio con la famiglia, finalizzato a conoscere le abitudini del bambino, le esperienze pregresse, le modalità comunicative, le esigenze personali e le strategie che possono favorire un inserimento sereno. Nelle prime settimane, la frequenza può essere organizzata in

modo graduale, con tempi di permanenza progressivamente ampliati in funzione della risposta del bambino e delle esigenze organizzative della scuola. Le modalità specifiche vengono condivise con la famiglia e monitorate dagli insegnanti. Particolare attenzione è dedicata alla progressiva acquisizione dell'autonomia nelle routine quotidiane, quali l'alimentazione, la comunicazione dei bisogni personali, l'uso dei servizi igienici e la cura di sé. Eventuali bisogni assistenziali vengono valutati individualmente, in un'ottica di collaborazione con la famiglia e di adeguata organizzazione del contesto educativo.

2. Distribuzione nelle sezioni

L'accoglienza degli anticipatari nelle sezioni avviene nel rispetto della capienza autorizzata e tenendo conto della composizione dei gruppi e delle condizioni organizzative necessarie a garantire un'esperienza educativa di qualità. Il criterio orientativo di un massimo di quattro bambini anticipatari per sezione, qualora il numero complessivo degli altri iscritti sia inferiore a ventisei, può essere mantenuto come scelta organizzativa interna, purché compatibile con la capienza autorizzata, con la normativa applicabile e con le effettive condizioni educative e organizzative. Tale criterio viene verificato e confermato annualmente dalla scuola.

3. Criteri di precedenza

I bambini che rientrano nella fascia ordinaria di ammissione hanno la precedenza rispetto ai bambini ammessi alla frequenza anticipata, secondo le disposizioni applicabili e i criteri ufficiali di iscrizione. Le domande dei bambini anticipatari sono gestite sulla base dei criteri di precedenza e degli eventuali criteri di ordinamento della lista d'attesa comunicati preventivamente alle famiglie. Qualora sia adottato il criterio dell'età anagrafica, la priorità è attribuita ai bambini più grandi, nel rispetto della normativa applicabile e del regolamento di ammissione.

4. Monitoraggio dell'inserimento

Durante il periodo iniziale, gli insegnanti osservano il benessere del bambino, le modalità di partecipazione, la costruzione delle relazioni, l'adattamento alle routine e i progressi nell'autonomia. Sulla base delle osservazioni, le modalità di frequenza e le strategie di accompagnamento possono essere rimodulate, in dialogo con la famiglia e nel rispetto dell'organizzazione scolastica.

5. Passaggio alla Scuola Primaria

L'ammissione alla Scuola dell'Infanzia in regime di frequenza anticipata non determina automaticamente l'ammissione alla Scuola Primaria. L'iscrizione e l'ammissione alla Scuola Primaria sono disciplinate dai requisiti anagrafici, dalle disposizioni applicabili e dalle procedure di iscrizione previste per il relativo anno scolastico. L'eventuale ammissione anticipata alla Primaria è valutata secondo le regole specifiche previste per tale ordine di scuola. Nel caso in cui le domande di iscrizione alla Scuola Primaria superino i posti disponibili, si applicano i criteri di ammissione e le procedure di selezione o di gestione delle liste d'attesa previsti dalla normativa e dal regolamento della scuola. La precedente frequenza della Scuola dell'Infanzia non costituisce, di per sé, garanzia di ammissione in caso di posti insufficienti. Le famiglie vengono informate con chiarezza delle condizioni di iscrizione e dei criteri applicabili, così da poter pianificare consapevolmente il percorso scolastico del bambino.

TEMPI SCOLASTICI E ORGANIZZAZIONE DEI GRUPPI

Il tempo scolastico costituisce una componente essenziale della progettazione pedagogica della Scuola dell'Infanzia. La sua organizzazione tiene conto dei bisogni di relazione, di gioco, di esplorazione, di apprendimento, di cura e di riposo, nel rispetto delle caratteristiche evolutive delle bambine e dei bambini. La giornata scolastica è strutturata in modo da garantire un equilibrio tra momenti di attività, esperienze individuali e di gruppo, gioco spontaneo, proposte guidate, routine quotidiane e occasioni di movimento e rilassamento. La successione delle attività è sufficientemente stabile da offrire ai bambini sicurezza e orientamento, ma al tempo stesso flessibile, per consentire di rispettare i diversi ritmi di partecipazione, attenzione e coinvolgimento. Le routine di accoglienza, igiene personale, riordino, alimentazione e preparazione alle diverse attività assumono un valore educativo specifico, poiché favoriscono la progressiva autonomia, la consapevolezza di sé, la responsabilità e l'acquisizione di semplici regole di convivenza. L'organizzazione dei tempi e degli spazi sostiene la qualità delle relazioni e offre opportunità diversificate di apprendimento, attraverso esperienze ludiche, motorie, espressive, linguistiche, creative e di esplorazione dell'ambiente. Le attività sono progettate in modo da alternare situazioni che richiedono differenti livelli di impegno, evitando tempi eccessivamente prolungati di attività strutturata e garantendo occasioni di iniziativa personale, scelta, collaborazione e scoperta. La composizione e l'organizzazione dei gruppi possono essere adattate alle finalità educative, alle caratteristiche dei bambini e alle esigenze del contesto scolastico, nel rispetto dei criteri organizzativi e della capienza autorizzata.

Particolare attenzione viene riservata ai bambini più piccoli e a quelli che necessitano di tempi più distesi per ambientarsi, comprendere le routine e sviluppare un senso di appartenenza al gruppo. La scansione della giornata è pertanto intesa come uno strumento educativo flessibile, finalizzato a promuovere benessere, sicurezza, partecipazione e continuità delle esperienze, valorizzando la dimensione relazionale e l'apprendimento attraverso il gioco e la vita quotidiana.

Articolazione della giornata scolastica

Accoglienza bambini di tre anni

La nostra Scuola dell'Infanzia, all'interno del «Progetto accoglienza», prevede:

- un'assemblea e un colloquio individuale per i genitori dei nuovi iscritti prima dell'inizio della scuola, momento in cui gli insegnanti di ogni sezione concorderanno insieme alle famiglie le modalità d'inserimento;
- Le insegnanti delle sezioni dei bambini dei tre anni svolgeranno l'orario di servizio in compresenza per almeno due settimane con un orario ridotto.

Prima settimana entrata scaglionata con i seguenti orari:

Lunedi-martedi-mercoledi: 9.00/12.00
Giovedi-venerdi: 9.00/13.30

Attività

Le attività che i bambini svolgono durante la giornata scolastica sono tantissime: da quelle di vita quotidiana (l'ingresso a scuola, il momento del pranzo, l'uso dei servizi igienici, etc.) a quelle strutturate. La nostra scuola offre delle attività che contribuiscono a sviluppare le abilità e le competenze dei bambini, nonché, lavorando con gruppi a numero ridotto, rinforzare e facilitare l'apprendimento della lingua italiana (seconda lingua per molti bambini).
La scuola offre attività di psicomotricità, religione, inglese, musica e attivitá extrascolastiche.

Mensa

La scuola è fornita di una mensa scolastica la cui gestione è affidata alla ditta EUREST COLECTIVIDADES SLU.